



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019 – 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020

CATANIA MULTISERVIZI SPA



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019-2023

CATANIA MULTISERVIZI SPA

(EX ART. 14, COMMA 2, D. LGS. 175/2016 E ART 21 BIS STATUTO DELLA SOCIETA')

ASPETTI GENERALI

Il piano di risanamento 2019 - 2023 approvato dall'Assemblea ordinaria del 14 novembre 2019 insieme al bilancio di esercizio 2018, viene aggiornato ed adeguato per verificare lo stato di avanzamento e di realizzazione, e soprattutto per individuare nuove misure volte a fronteggiare eventi imprevisti e imprevedibili quale l'emergenza sanitaria che tutt'ora sta vivendo il nostro paese e che ha portato indubbe perdite economiche anche alla nostra società e per sostituire e integrare alcune misure ivi previste che si stanno verificando in tutto o in parte irrealizzabili.

Il piano di risanamento viene presentato, ai sensi della normativa richiamata nel titolo, in quanto il consiglio di amministrazione della società, predisponendo il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, anche per l'esercizio 2019 ha ritenuto attuale il rischio di crisi, pur essendo la situazione in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2018.

Questo documento è quindi finalizzato al risanamento economico finanziario della società e pertanto alla salvaguardia dell'occupazione e al miglioramento della qualità dei servizi offerti, che rappresentano la mission per cui fu costituita l'azienda nel 1997.

QUADRO GENERALE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile, al netto delle imposte, di € 78 mila, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di € 2.748 mila. Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore negativo di € 2.147 mila a un valore positivo di € 645 mila. Tali risultati sono perfettamente in linea con quanto previsto dal piano di risanamento 2019 – 2023.

La situazione di crisi, causata da una serie di eventi sfavorevoli avvenuti negli anni precedenti, si è aggravata a seguito della dichiarazione di dissesto del Comune di Catania.



Già nel 2018 era stato predisposto un piano industriale, la cui realizzazione, seppur parziale, ha permesso una contrazione del costo del personale attraverso una prima operazione di incentivazione all'esodo nel 2018 che ha contribuito fortemente al risultato positivo dell'esercizio.

Purtroppo l'equilibrio economico raggiunto è temporaneo. Infatti a causa del dissesto, il Comune di Catania ha predisposto un bilancio riequilibrato in attesa di approvazione del Ministero, che prevede una drastica riduzione dei corrispettivi. Il fatturato verso il Comune, che nel 2019 è stato di €13.784 mila, nei prossimi anni sarà il seguente:

2020 € 11.514 mila

2021 € 10.264 mila

2022 € 10.064 mila

2023 € 9.315 mila

Sulla base di questi valori è stata approvata dalla Giunta Municipale una prima bozza del nuovo contratto di servizi che avrà validità fino al 2023 e che prevede una forte contrazione dei servizi di pulizia e di custodia, una riduzione del servizio di manutenzione del verde a canone, la cessazione del servizio di segnaletica orizzontale, la previsione dei nuovi servizi di manutenzione del verde a misura, dei servizi cimiteriali per conto del Comune (e non per conto dei privati come inizialmente previsto), dei servizi di rimozione degli impianti pubblicitari e la pulizia delle caditoie meccanizzata. Rimangono immutati i servizi di trasloco e facchinaggio e manutenzione integrata immobili.

Il piano di risanamento 2019 - 2023 nella versione approvata lo scorso esercizio affronta questo problema che a regime comporterà un taglio del fatturato di € 4,5 milioni, prevedendo una serie di misure volte al contenimento dei costi del personale, alla sostituzione del fatturato verso il Comune con il fatturato verso terzi, e altre misure che dovrebbero incidere sullo equilibrio finanziario e sulla produttività.

Alcune di queste misure sono già state realizzate nel 2019, quali una nuova operazione di incentivazione all'esodo, il blocco dello straordinario, il distacco di personale ad altre partecipate che porteranno effetti pieni nel 2020 e successivi; altre sono ancora da realizzare. Purtroppo si stanno riscontrando notevoli difficoltà a realizzare alcune misure importantissime, in particolar modo il trasferimento del personale della segnaletica orizzontale a Sostare srl, cui è stato trasferito il servizio e la definizione e approvazione del nuovo contratto di servizi, a causa del quale non si possono iniziare i nuovi servizi.



Questi ritardi stanno portando l'azienda ad accumulare gravi perdite di fatturato rispetto alle somme stanziare nel bilancio comunale riequilibrato, già nei primi mesi dell'esercizio. Se a ciò si aggiungono le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria che in questo momento il paese sta vivendo con il conseguente blocco della maggior parte delle attività svolte dall'azienda, ci si può rendere conto che la situazione di crisi permane (come del resto risulta da tutti gli indicatori economico finanziari utilizzati) ed è necessario aggiornare il piano di risanamento.

Di seguito forniamo i dettagli delle misure già realizzate e delle difficoltà che si stanno riscontrando nei primi mesi del 2020.

Fatturato

Il fatturato complessivo dell'azienda nel 2019 ha subito una lieve contrazione, passando da € 15.170 mila del 2018 a €14.796 mila, con una riduzione di € 374 mila.

Il Comune non ha operato tagli sul fatturato 2019 che è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Anche il fatturato relativo alla pulizia degli uffici giudiziari è rimasto immutato grazie alle varie proroghe.

Relativamente alle misure previste nel piano di risanamento sul fatturato però non si sono ottenuti importanti risultati.

Il nuovo contratto di servizi alla data di stesura della presente relazione non è stato ancora definito, né nella parte generale, né nei dettagli dei singoli servizi. I nuovi servizi o non sono partiti (e quindi non si possono fatturare), come per esempio la rimozione degli impianti pubblicitari, la pulizia delle caditoie, oppure sono partiti solo parzialmente e in ritardo (e quindi si è persa una parte del fatturato) come la gestione in global service del cimitero o la manutenzione del verde a misura.

Sui servizi di pulizia e custodia e sulla manutenzione del verde a canone è già operativo il taglio dei corrispettivi, ma non si è definito la rimodulazione dell'espletamento del servizio (a eccezione della custodia). Alcuni servizi che dovevano cessare, quali la pulizia degli impianti sportivi o l'apertura e chiusura parchi, vengono regolarmente effettuati, così come, per il servizio di pulizia, viene pretesa la stessa modalità di espletamento del servizio del contratto precedente nonostante il taglio delle risorse.

Infine non viene espletato più il servizio di segnaletica orizzontale, ma il personale continua a essere a carico dell'azienda, in attesa che venga regolamentato il passaggio del servizio alla società Sostare Srl da parte del Comune.



E' tramontata inoltre l'ipotesi prevista nel piano di risanamento dell'affidamento di attività a carico degli utenti (quali i servizi funebri) da cui si attendeva un incremento del fatturato di € 200 mila nel 2020.

Un po' meglio l'altro intervento previsto nel piano di risanamento, cioè l'affidamento di servizi da parte di altre partecipate. L'obiettivo minimo del 2020 di € 50 mila è stato già raggiunto con l'affidamento del servizio di portierato da parte della Sidra, che incide per € 90 mila su base annua e con un altro breve servizio di portierato affidatoci da parte di Asec Trade.

Infine per quanto riguarda l'ultima misura prevista dal piano di risanamento sul fatturato, cioè offrire servizi a terzi nel limite del 20% del fatturato come previsto dalla legge e dal nuovo statuto, non si è potuto ancora iniziare, in quanto al momento non si è ancora riusciti a ottenere il DURC che ci permetterebbe di partecipare a gare di appalto.

Nei limiti del 20% del fatturato verso terzi rientra il servizio di pulizia degli uffici giudiziari che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020. Questa misura però non incide sul risanamento: infatti è stata prevista sia la cessazione del servizio che il passaggio alla ditta subentrante delle 33 unità di personale adibite, con un impatto neutro sui conti aziendali.

Costo del Personale

Il costo del personale è passato da € 14.006 mila a € 12.700 mila con una riduzione di € 1.306 mila pari al 9,3%. Tale riduzione è frutto principalmente del piano di incentivi all'esodo realizzato con il piano industriale 2018 che ha portato dei risparmi che sono andati a regime pienamente nel 2019.

La contrazione del fatturato prevista nel nuovo contratto di servizi però rende necessaria un'ulteriore riduzione del personale. Secondo quanto previsto nel piano di risanamento 2019-2023, in base alle risorse messe a disposizione si dovrebbe operare una riduzione del personale nel quinquennio di 160 unità, comprese le 33 unità adibite alla pulizia degli uffici giudiziari. L'esubero si ridurrebbe a 130 unità qualora si dovessero realizzare le misure sul fatturato previste nel paragrafo precedente.

Per tale motivo, tra le misure previste nel piano di risanamento 2019-2023 è stata ritenuta prioritaria e realizzata prima ancora che il piano venisse approvato dall'Assemblea, quella che prevedeva un incentivo all'esodo su base volontaria. Si è proposto al personale che avesse accettato il licenziamento, un incentivo proporzionato al numero dei mesi che mancavano al raggiungimento dell'età pensionabile per un massimo di 36 mesi. L'operazione ha avuto un ottimo esito in quanto ha coinvolto 34 unità con un costo di € 565



mila, pari al corrispondente risparmio sulle retribuzioni dei mesi successivi non lavorati e con conseguente risparmio a regime a partire dal 2020 di € 1,2 milione annuo.

Altra misura prevista nel piano di risanamento è il trasferimento di almeno 10 unità di personale e di due dirigenti ad altre partecipate. Inoltre è previsto il passaggio a Sostare di 22 unità addette alla segnaletica orizzontale. Ad oggi 16 unità sono state trasferite ad altre partecipate, con la formula del distacco tramite il contratto di rete. Non si è ancora riusciti a realizzare il passaggio ad altre società dei due dirigenti, mentre è in corso la trattativa per il passaggio a Sostare del personale della segnaletica orizzontale.

Altra misura attuata è stato il blocco dello straordinario da cui sono stati esclusi soltanto i lavoratori adibiti a servizi fatturati a misura per i quali è previsto un corrispondente addebito al cliente.

L'ultima misura prevista, cioè il ricorso al Fondo integrazione salariale che doveva riguardare 4 unità nel 2020, non è ancora stata attuata, e probabilmente non sarà attuata nell'anno a causa di alcune cessazioni non previste avvenute nei primi mesi del 2020.

Come vedremo più avanti invece si è fatto ricorso al Fondo Integrazione Salariale per affrontare l'emergenza sanitaria dei mesi Marzo- Giugno 2020.

Il numero delle cessazioni totali del 2019, compresi gli incentivi all'esodo, è stato di 51 unità cui si aggiungono altre 7 cessazioni avvenute nei primi mesi del 2020 fino alla data di stesura della presente relazione e altre 2 unità cesseranno nei prossimi mesi. A questi numeri si aggiungono i 16 dipendenti distaccati ad altre partecipate, i 22 della segnaletica che si spera a breve dovranno passare a Sostare e i 33 lavoratori impiegati nella pulizia degli uffici giudiziari che transiteranno alla ditta subentrante nell'appalto. Non è stato ancora risolto il problema della riqualificazione del personale. Infatti ci sono settori, come la pulizia e la custodia in cui, a causa del taglio dei corrispettivi, ci sono degli esuberi e altri settori nuovi o in cui i corrispettivi sono a misura, quali manutenzione del verde, servizi cimiteriali, pulizia caditoie e rimozioni impianti pubblicitari in cui ci sarebbe bisogno di personale. Per riqualificare i dipendenti in esubero però è necessario prioritariamente che superino la visita di idoneità alla mansione. Per tale motivo sono state effettuate le visite di idoneità a tutto il personale del pulito e della custodia, ma purtroppo pochissime unità sono risultate idonee alle nuove mansioni, anche in considerazione dell'età media del personale. Per le unità risultate idonee, ove necessario, si stanno organizzando dei corsi di formazione di riqualificazione.



Situazione finanziaria

Permane grave la situazione finanziaria della società. Per tutto il 2019 il flusso finanziario derivante dal pagamento delle fatture da parte del Comune ha permesso spesso solo il pagamento degli stipendi seppur in ritardo e di parte dei fornitori. L'azienda non è stata spesso in grado di far fronte agli impegni verso l'Erario e verso l'INPS. L'irregolarità contributiva ha portato anche al blocco dei pagamenti da parte del Ministero di Giustizia, per non parlare degli effetti sul bilancio di sanzioni e interessi. Il Piano di risanamento prevedeva che dopo il dissesto il Comune avrebbe dovuto assicurare un regolare flusso di pagamenti di € 1,1 milioni mensili nel 2019 e di € 900 mila mensili nel 2020. Purtroppo a causa dei ritardi burocratici nella liquidazione delle fatture nel corso del 2019 si è accumulato un ulteriore credito nei confronti del Comune di circa € 3 milioni portando alle conseguenze sopra viste. Nel 2020 la situazione è ancora peggiore, perché a causa del ritardo del nuovo contratto di servizi le fatture emesse fino a febbraio sono bloccate e nei mesi successivi non sono state ancora emesse in attesa di chiarimenti.

Come detto è stata finalmente effettuata il 9 aprile 2020 l'operazione di copertura della perdita ed il ripristino del capitale sociale a € 1.000.000, che era una delle operazioni fondamentali del piano di risanamento. L'incasso di € 2,6 milioni è stato integralmente utilizzato per pagare una parte delle ritenute d'acconto 2019 non ancora versate, i contributi non versati relativi agli ultimi mesi del 2019 e le rate scadute delle rateizzazioni ottenute da Riscossione Sicilia. Tali pagamenti insieme alle operazioni di rottamazione e altre rateizzazioni ottenute, dovrebbero permettere di ottenere la regolarità del DURC.

Infatti altri interventi previsti nel piano di risanamento riguardano la rottamazione delle cartelle esattoriali e la rateizzazione di quelle non rottamabili. La società è decaduta dalla rottamazione bis in quanto, dopo aver pagato la prima rata tramite compensazione con i crediti certificati verso il Comune di Catania per € 3,8 milioni, non è stata in grado di pagare la rata di luglio 2019. La legge però ha permesso di richiedere l'adesione alla rottamazione ter per le stesse cartelle per le quali si era decaduti da precedenti rottamazioni. Per pagare le prime rate si sono potuti utilizzare gli stessi crediti verso il Comune che si erano utilizzati inutilmente nella rottamazione decaduta.

Infatti, la società si è avvalsa di quanto previsto dall'art. 12 bis del D.L. n.87/2018 che permette di eseguire il pagamento dei carichi esattoriali mediante compensazione coi crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Grazie a tale compensazione siamo in regola fino a luglio 2020. Riscossione Sicilia però al momento non ha ancora comunicato



l'accettazione di tale compensazione e pertanto l'INPS, nonostante al momento non ci sia nulla in sospeso, non può rilasciare il DURC, in quanto non risultano rottamate le cartelle interessate.

Ultima misura relativa all'aspetto finanziario riguarda il tentativo di effettuare delle transazioni con alcuni fornitori che avevano dei crediti molto vecchi. Molti hanno accettato una riduzione dei corrispettivi degli anni passati a fronte di un pagamento rateale. L'operazione, già definita al momento della stesura del bilancio, ha portato a un risparmio sul bilancio 2019 di circa € 130 mila.

Si riportano di seguito dei dettagli relativi ai crediti e ai debiti.

Crediti:	2019	2018	di cui Contenzioso o Dissesto
Comune di Catania	7159	4238	4238
Ministero di Grazia e Giustizia	2074	1909	1337
Scuole elementari	2682	2692	2682
Ministero Istruzione	269	526	269
Altri clienti	197	248	0
	12381	9613	8526

DEBITI	2019	2018
Fornitori	1122	1.056
Sostare	735	735
INPS corrente	843	609
Cartelle esattoriali per INPS rateizzate	2640	1.307
Cartelle esattoriali INPS con pratica di rottamazione	5894	4.705
INPS per contributi dipendenti reintegrati sentenze scuole		1.107
Altri istituti previdenziali	59	22
Irap Rateizzata	44	82
Iva Rateizzata	329	187
Ires Rateizzata	75	101
Inail	116	184
Trattenute ai dipendenti per finanziarie, tfr pignoramenti ecc	1112	854
Retribuzioni	523	576
Erario c/Ritenute Lavoratori dipendenti	1216	1.359



IRAP e IRES correnti	95	55
Iva	132	299
Debiti diversi	178	477
	15113	13715

Emergenza sanitaria

Alla situazione già di per se grave dei primi mesi del 2020, si è aggiunta la crisi economica causata dal blocco di tutte le attività produttive a partire dai primi giorni di marzo ordinato dal governo nazionale per contenere il rischio di pandemia da Covid 19. Dal 23 marzo gran parte del personale è stato sospeso e la retribuzione verrà integrata dal Fondo Integrazione Salariale. Hanno continuato regolarmente l'attività i lavoratori addetti alla custodia e alla pulizia degli uffici giudiziari. Gli altri lavoratori del pulito hanno avuto una sospensione del 50% e hanno lavorato a rotazione quindicinale. Infatti sono state sospese le attività nelle scuole materne e negli impianti sportivi, i servizi igienici sono stati chiusi, così come molti uffici comunali. Sono stati sospesi inoltre molti impiegati, mentre altri hanno lavorato in modalità Smart Working. Il crollo del fatturato nei mesi di marzo e aprile, sarà solo in parte compensato dai risparmi sul costo del personale derivanti dal ricorso al FIS.

Conclusioni

La realizzazione delle misure previste nel piano di risanamento per alcuni aspetti è andata meglio delle aspettative soprattutto relativamente alle misure sul personale, almeno per il 2020. Non stanno andando altrettanto bene le misure sul fatturato soprattutto a causa del ritardo nella definizione del nuovo contratto di servizio. Pertanto per il 2020, mentre il costo del personale potrebbe andare anche meglio di quello previsto nel piano di risanamento, sul fronte del fatturato non riusciremo a sfruttare neanche le risorse che il Comune ha messo a disposizione della società. Le perdite di fatturato (senza considerare quelle derivanti dal blocco delle attività a seguito dell'emergenza sanitaria) in questi primi mesi dell'anno sono ingenti e potrebbero pregiudicare il risultato dell'esercizio rendendo necessario un ulteriore intervento di ricapitalizzazione da parte del socio. Inoltre in base all'andamento degli incassi previsto, anche supponendo un andamento regolare dei pagamenti da parte del Comune, il flusso previsto non sarà sufficiente a far fronte alle prossime rate di rottamazione e rateizzazione. Ciò soprattutto per i forti ritardi negli incassi dei crediti inseriti nella massa passiva del dissesto del Comune e per i ritardi nella definizione delle procedure giudiziarie di recupero dei crediti in contenzioso.



In sintesi le problematiche più importanti che l'azienda deve ancora affrontare dopo il primo anno del piano di risanamento sono:

- Crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria con conseguente calo del fatturato nei mesi di marzo e aprile 2020.
- Ritardo nell'avvio del nuovo Contratto di servizi con il Comune di Catania.
- Residuo esubero del personale e/o difficoltà ad incrementare il fatturato extra comunale;
- Copertura eventuale perdita 2020
- Difficoltà finanziarie aumentate a cause del dissesto comunale e relativo congelamento dei pagamenti;
- Difficoltà a realizzare (e quindi fatturare) i servizi richiesti dal Comune, in quanto a causa delle difficoltà finanziarie non si possono realizzare gli investimenti in formazione, attrezzature e automezzi necessari e si hanno notevoli difficoltà di approvvigionamento con i fornitori;
- Cessazione il prossimo 31 dicembre 2020 del servizio di pulizia degli uffici giudiziari;
- Difficoltà a essere in regola con il pagamento dei contributi e delle imposte oltre che delle rate della rottamazione.

Tutto ciò, come confermato dalle analisi di bilancio, degli indici e degli indicatori nel programma di valutazione del rischio aziendale, rende attuale il rischio di crisi.

Per affrontare tali problematiche, tenere in equilibrio i conti dell'azienda e innescare un circolo virtuoso che porti all'equilibrio finanziario e alla riduzione dell'indebitamento, è stato predisposto questo Piano di risanamento.

PREVISIONI ECONOMICHE

In base all'andamento dei costi e dei ricavi in questi primi mesi, in assenza di interventi correttivi, l'esercizio 2020 chiuderebbe con una forte perdita.

Si veda la tabella sotto riportata (valori in migliaia di euro):



	Consuntivo 2019	Budget 2020 attuale senza correttivi	Budget 2020 precedente piano di risanamento
Fatturato lordo	14.796	10.773	11.900
Rettifiche	-15		
Fatturato Netto	14.811	10.773	11.896
Manodopera diretta	10.257	8.574	8.002
Personale indiretto area tecnica	1.367	1.048	867
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	617	630	768
Ammortamenti	139	130	279
Costo del Venduto	12.378	10.382	9.916
Margine di contribuzione	2433	391	1.978
Costo personale area amministrativa e servizi generali	975	828	723
Spese Generali	812	623	484
Risultato Operativo Lordo	645	-1060	771
Proventi (Oneri) finanziari	-530	-530	287
Utile prima delle Imposte	115	-1590	485
Imposte d'Esercizio	37		145
Utile	78	-1590	340

Come si può notare, si è avuto un crollo del fatturato rispetto al budget del precedente piano di risanamento, ove tra l'altro non era inserito il servizio di pulizia degli uffici giudiziari che incide per 882 mila euro annui. Meglio è andato l'andamento del costo del personale se si considera che in esso è compreso il costo del personale degli uffici giudiziari che non era stato previsto. Incide negativamente su quest'ultima voce, il costo dei lavoratori della segnaletica che sarebbero dovuti passare a Sostare.

Dai dati esposti emerge quindi che il fatturato non riesce a coprire tutti i costi aziendali. Ciò si capisce meglio nel prospetto che segue ove sono evidenziati i soli costi del personale rapportati con il fatturato (Valori in migliaia di euro)



	2018	2019	2020
Fatturato	15.170	14.796	10.773
MO Diretta	11.678	10.257	8.574
Costo del Personale indiretto Area tecnica	1.473	1.367	1.048
Costo del Personale indiretto Area amministrativa	752	975	828
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	13.903	12.599	10.450
% Costo personale sul Fatturato	98,4	85,2	97,0

Come si vede, c'è un miglioramento nel 2019, a causa della riduzione del personale avvenuta nel 2018, ma nel 2020 la situazione torna a peggiorare a causa del crollo del fatturato.

Nella seguente tabella è riepilogata l'analisi reddituale e l'andamento dell'organico negli ultimi 10 anni (valori in migliaia di euro):

ANALISI REDDITUALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fatturato	21.573	17.997	16.168	15.762	16.343	16.693	16.357	15.837	15.170	14.795
Risultato Prima delle Imposte	637	(1.340)	(876)	€ 540	€ 384	€ 181	(122)	€ 510	(2.795)	€ 115
Utile (Perdita)	€ 6	(1.429)	(733)	(62)	€ 101	€ 37	(172)	€ 69	(2.748)	€ 78
ORGANICO										
Dirigenti	2	2	3	€ 3	3	3	3	3	3	3
Quadri	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4
Impiegati	37	37	39	39	38	35	35	35	30	29
Operai	606	409	376	426	461	459	440	429	398	348
Totale	650	453	423	473	506	501	482	471	435	384

Avendo già ridotto l'organico rispetto all'esercizio precedente di 51 unità, per il risanamento dell'azienda bisognerà continuare a incidere non solo sul costo del personale che nel 2020 raggiungerà il 97% del fatturato, ma principalmente sul fatturato stesso.



INTERVENTI PROPOSTI

COSTO DEL PERSONALE

Incentivazione all'esodo

Questo strumento, previsto nel piano di risanamento dello scorso anno si deve ritenere non più percorribile, considerato il successo dell'operazione avviata nel 2019 e la riduzione del personale per anzianità che vedrà coinvolte altre 24 unità entro il 2023 e ulteriori 15 dal 2024, come da seguente dettaglio:

- 2021: 5 unità
- 2022: 10 unità
- 2023: 9 unità
- 2024 15 unità

Trasferimento definitivo di personale ad altre partecipate;

Negli scorsi mesi si è definito il distacco a tempo determinato di complessive 16 unità utilizzando lo strumento del contratto di rete tra le partecipate del Comune di Catania. L'ulteriore passaggio è quello di rendere definitivi tali trasferimenti utilizzando gli strumenti giuridici più idonei, considerata la natura pubblica delle società coinvolte. Il risparmio su base annua è di € 450 mila, di cui si è già tenuto conto nelle proiezioni 2020 sopra esposte e che realizzando questo intervento potremmo inserire nel piano relativo al periodo 2021-2023

Trasferimento personale addetto alla segnaletica orizzontale.

Considerato che il servizio in questione non viene più svolto dalla nostra società, ma il personale composto da 22 unità è rimasto ancora in carico ad essa, è di fondamentale importanza che detto personale venga trasferito (anche se inizialmente con la formula del distacco) alla società partecipata cui questo servizio è stato affidato. E' notizia dei giorni scorsi che finalmente la Giunta Municipale ha affidato questo servizio a Sostare srl e quindi nei prossimi giorni si dovrà concludere il passaggio del personale. L'obiettivo è che il passaggio avvenga dal 1° luglio con un risparmio nel 2020 di € 370 mila e su base annua di 738 mila. E' probabile che la Sostare però non intenda accettare il passaggio di tutte e 22 le unità coinvolte, ma solo 20.



Trasferimento dirigenti

Nel piano di risanamento dello scorso anno era previsto il trasferimento ad altre partecipate di 2 dei 3 dirigenti aziendali. Al momento nessuna delle partecipate si è dimostrata disponibile ad accettare di assorbire le figure ritenute in esubero. Alla luce dell'analisi dell'organizzazione aziendale, sarebbe preferibile un modello organizzativo con un unico Direttore Generale allo scopo di efficientare la struttura aziendale e, nel contempo, contenere i costi indiretti; in ogni caso, si ritiene che l'esubero dei dirigenti debba riguardare almeno un Dirigente Tecnico in quanto figure duplicate e non giustificate dalle dimensioni aziendali. Si potrebbe invece proporre alle altre partecipate il distacco di un quadro e di alcune figure impiegate attualmente poco utilizzate. Il trasferimento di un dirigente e di un quadro inciderebbe su base annua per circa 190 mila euro. Si è previsto che questo passaggio avvenga dal 1° settembre con un'incidenza nel 2020 per € 60 mila.

Blocco straordinario

Si propone di continuare a bloccare lo straordinario fino alla chiusura della crisi e limitarlo ai soli servizi a misura o a consuntivo per i quali è previsto il corrispondente addebito al cliente. La misura inciderebbe sul bilancio di esercizio per circa 40 mila euro annui.

Ricorso al Fondo integrazione salariale

L'azienda nell'anno sta facendo ricorso al Fondo Integrazione Salariale straordinario per far fronte all'emergenza sanitaria. Dal mese di maggio l'azienda svolge normale attività per cui rimane sospeso solo il personale del settore segnaletica orizzontale e alcuni dipendenti di altri settori, per un totale di una cinquantina di unità. Si prevede di continuare il ricorso a tale strumento fino al massimo consentito dalla legge.

Alla luce degli interventi visti sopra, si ritiene che la riduzione del personale ottenuta, insieme agli interventi proposti, compresi quelli sul fatturato, sarà sufficiente a riportare in equilibrio la situazione economica. Tra l'altro il personale in esubero del settore pulito dovrà essere impiegato per le nuove attività previste nel settore sanificazione.

Qualora gli interventi sul fatturato previsti nel presente piano non si realizzeranno, sarà però necessario ricorrere al FIS a decorrere dal 2021.

Nella tabella seguente sono riepilogate le stime sulle variazioni dell'organico e sui costi del personale che si ritiene di poter realizzare, (considerando l'applicazione della



clausola sociale e quindi il passaggio alla ditta subentrante nell'appalto di 33 unità a decorrere dal 1° gennaio 2021 e il trasferimento a Sostare di 21 operai e 1 impiegato addetti alla segnaletica orizzontale) e il relativo costo previsto. Tutti i numeri sono al netto del personale distaccato:

	N. DIP. FINE ANNO 2019	N. DIP. FINE ANNO 2020		N. DIP. FINE ANNO 2021	N. DIP. FINE ANNO 2022	N. DIP. FINE ANNO 2023	N. DIP. FINE ANNO 2024
MANODOPERA DIRETTA	301	273	7 PENSIONATI E 21 DISTACCATI SEGNALETICA	268	258	250	235
MANODOPERA DIRETTA UFFICI GIUDIZIARI	33	33		0	0	0	0
PERSONALE INDIRETTO AREA TECNICA	17	14	1 DIRIGENTE E 1 QUADRO E 1 COORDINATORE DISTACCATI	14	14	13	13
PERSONALE INDIRETTO AREA AMM.VA E SERV. GENERALI	17	17		17	17	17	17
	368	337		299	289	280	265

	2019	BUDGET 2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
MANODOPERA DIRETTA	10.257	8.205	7.284	7.105	6.865
Area Tecnica	1.367	987	866	866	812
Area Amministrativa e Serv. Gen.li	975	828	827	827	827
TOTALE COSTO PERSONALE	12.599	10.020	8.977	8.798	8504

FATTURATO

Nuovo contratto di servizi



Di fondamentale importanza che il nuovo contratto di servizi, compresi i relativi capitolati tecnici, veda la luce a decorrere dal 1° luglio in modo che possano partire i nuovi servizi quali la rimozione impianti pubblicitari e pulizia caditoie. Per quest'ultimo è necessario che l'azienda effettui gli investimenti necessari all'acquisto dell'automezzo e individui il personale da riqualificare per tale attività. Per tale motivo si può ipotizzare l'inizio del servizio dal prossimo autunno.

Le difficoltà maggiore nell'espletamento dei nuovi servizi, tra i quali quelli cimiteriali, riguarda la redistribuzione del personale dal settore pulito e custodia agli altri settori, resa impossibile dall'inidoneità fisica alla mansione del personale.

Considerate le problematiche relative alla riqualificazione del personale sarebbe opportuno che venga rivista la distribuzione delle risorse favorendo i tradizionali servizi di custodia e pulizia a discapito dei nuovi.

Recupero fatturato per servizi non effettuati nel primo semestre 2020

Acquisito il nuovo contratto si dovrà tentare il recupero del fatturato a misura perso nel primo semestre a causa dell'emergenza corona virus e del ritardato avvio dei servizi. Le attività necessarie per il recupero sono le seguenti:

PULIZIA CADITOIE: Acquisto Autospurgo canljet e individuazione squadra specializzata da formare per questa attività. Si ritiene che in pochi mesi, considerati i prezzi unitari, si possa recuperare il fatturato perso.

RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI. In questo caso l'azienda ha già il personale e i mezzi. E' solo necessario l'affiancamento dei vigili urbani per espletare questa attività.

MANUTENZIONE STRADE. Si propone il passaggio a 40 ore del personale impiegato in questo servizio e la formazione di una nuova squadra di colmatura buche, dotandola del relativo automezzo.

SERVIZI CIMITERIALI: Bisogna incrementare il personale da adibire a questi servizi, in modo da sfruttare al massimo la cifra messa a disposizione. E' opportuno che al personale adibito vengano riconosciuti gli inquadramenti e le indennità previste.



Nuovi servizi da parte del Comune

A seguito dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19, è sorta la necessità di effettuare la sanificazione periodica di tutte le strutture comunali (uffici, impianti sportivi, servizi igienici, scuole materne). Trattasi tra l'altro di un'attività assimilabile a quelle di pulizia e pertanto può essere svolta dal personale in esubero. Per far fronte a queste esigenze il Comune ritiene di potere fare accesso ai fondi PON per un totale nell'anno di 778 mila. Si propone inoltre che il Comune trovi risorse necessarie a prorogare tali servizi dal 2021 per gli importi indicati nella tabella seguente

Affidamenti servizi da altre partecipate

Il piano di ristrutturazione delle partecipate che il Comune ha approvato e presentato alla Corte dei Conti prevede l'affidamento alla società di tutti i servizi cosiddetti "facility management" da parte delle altre partecipate, senza ricorrere al codice degli appalti. Tra l'altro la stipula del contratto di rete, rende ancora più agevoli tali tipi di affidamenti anche in deroga al codice degli appalti.

Al momento si è ottenuto, a seguito dell'emergenza corona virus, l'affidamento da parte dell'AMT del servizio di sanificazione degli autobus e della sede aziendale. Tale contratto valido fino al 31 dicembre 2020 incide per 421 mila euro. Si sta svolgendo inoltre un servizio di accoglienza alla Sidra per euro 90 mila annui.

Nel piano di risanamento si è stimato un fatturato verso altre partecipate negli anni successivi da 160 mila euro nel 2021 a 200 mila nel 2023.

- Servizi a terzi nei limiti del 20% del fatturato

Si tornerà, inoltre, a offrire servizi sul mercato, considerando ormai acquisita la modifica dello statuto che permette la possibilità di effettuare servizi fino al 20% del fatturato a favore di clienti terzi.

Presupposto per poter effettuare servizi a terzi è la regolarità contributiva. Per quanto riguarda i servizi a favore di clienti terzi, prudenzialmente, è stato previsto un importo di 25 mila annui per il 2021 e il 2022 e di € 250 mila per il 2023. Si ritiene di poter realizzare tali servizi nel settore pulizia delle caditoie se si realizzerà l'investimento nell'automezzo necessario



Si stima, che gli interventi sul fatturato proposti incideranno a regime nel 2023 su base annua intorno a 750 mila euro. Come detto si ritiene di fare ricorso al FIS qualora non si riescano a realizzare negli anni tali nuovi servizi.

Nella tabella seguente viene riepilogato l'andamento del fatturato, tenendo conto degli interventi proposti (valori in migliaia di euro):

	Anno 2019	CONTRATTO 2020	BUDGET 2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
1 Pulizia e igiene ambientale Edifici Comunali	2.456	1.800	1.650	1.000	1.000	1.000
2 Pulizia Impianti Sportivi Comunali a gestione diretta	306	0	0	0	0	0
3 Custodia e vigilanza non armata di locali e Aree Comunali, Impianti Sportivi	3.349	1.700	1.700	1.300	1.200	800
4 Manutenzione e gestione delle Aree verdi, delle Strade Alberate e dei Parchi Gioco Comunali	3970	4.800	4.000	4.800	4.800	4.500
5 Pulizia e custodia Servizi Igienici Pubblici	736	100	92	100	100	100
6 Trasloco e Facchinaggio	150	250	208	200	200	200
7 Manutenzione integrata edifici	1030	1.041	955	1.041	1.041	1.041
8 Manutenzione Stradale	573	723	723	723	723	723
9 Manutenzione Segnaletica Orizzontale	1.200	0	0	0	0	0
10 Servizi Cimiteriali		600	400	600	600	600
11 Rimozioni Impianti Pubblicitari	8	200	100	200	100	100
12 Pulizia Caditoie		300	140	300	300	250
TOTALE FATTURATO COMUNE DI CATANIA	13.778	11.514	9.968	10.264	10.064	9.314
Altri servizi Comune di Catania	8	0	779	250	150	200
Servizio di Pulizia Uffici Giudiziari	882		882	0	0	0
Altri clienti	0			25	25	250
Illuminazione Votiva	117		130	130	130	130
Servizi ad altre aziende partecipate	12		521	160	160	200
TOTALE FATTURATO ALTRI CLIENTI	1.011		2.312	565	465	780
TOTALE	14.797	11.514	12.280	10.829	10.529	10.094



EQUILIBRIO FINANZIARIO

Vediamo le misure necessarie per il riequilibrio finanziario:

Pagamento puntuale da parte del Comune di tutte le fatture correnti.

Questo porterebbe a un flusso finanziario mensile di € 900 mila nel 2020. Ovviamente man mano che il contratto verrà ridotto, il flusso diminuirà fino ad arrivare nel 2023 a circa € 750 mila, ma sarà compensato dagli incassi legati ai nuovi servizi e dalle minori uscite, perché si ridurrà il monte salari. Si ridurranno gli acquisti di materiali e servizi.

Per evitare ritardi nei pagamenti degli stipendi nel nuovo contratto di servizi sarà previsto il pagamento del 75% del fatturato mensile immediato con il rinvio dei controlli e l'applicazione di eventuali penali al mese successivo.

Incasso crediti derivanti dal dissesto

La commissione straordinaria di liquidazione ha proposto in via transattiva il pagamento del 40% del credito maturato nel 2018. La società per evitare di aggravare il bilancio di un'ulteriore perdita oltre quella accantonata, ritiene di non accettare tale proposta e di attendere la fine della procedura per sperare di incassare una cifra maggiore. Ciò ovviamente porterà a ulteriori squilibri finanziari.

Copertura perdita e ricapitalizzazione

Se le proposte di questo piano non si dovessero in tutto o in parte realizzare, si chiuderà l'esercizio con una perdita, come abbiamo visto nelle tabelle precedenti. In tal caso sarà necessario un ulteriore intervento del socio per coprire la perdita e ricapitalizzare la società. Ciò permetterà di avere quella liquidità necessaria per affrontare le rate della rottamazione e le altre scadenze fiscali, in attesa dell'incasso dei crediti in contenzioso e della chiusura del dissesto comunale.

Al di là della copertura dell'eventuale perdita, potrebbe comunque essere opportuno un aumento di capitale da effettuare magari con un conferimento in natura di un immobile, quale per esempio quello concesso in comodato di uso e adibito ad autoparco aziendale. Ciò permetterebbe all'azienda di ricorrere con più facilità al mercato finanziario e far fronte alle esigenze di liquidità.



Ricorso al mercato finanziario

L'azienda ritiene di poter ricorrere al mercato finanziario usufruendo delle opportunità offerte dalla legislazione di emergenza emanata per far fronte alla crisi economica da pandemia e che permette il ricorso ai prestiti con la garanzia dello stato.

Ciò permetterebbe di effettuare gli investimenti necessari per avviare i nuovi servizi e rinnovare il parco auto e le attrezzature dell'azienda ormai obsolete, come da piano degli investimenti approvato dal cda.

Si ritiene di richiedere un prestito di circa 1,5 milioni con impatto sul bilancio aziendale per circa € 50 mila per interessi passivi

- Rottamazione ter e rateizzazioni cartelle esattoriali

Al momento si è in regola con tutte le rate della rottamazione e delle rateizzazioni. Si conta pertanto di avere in tempi stretti il rilascio del DURC

INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Superata la fase critica si potranno cercare soluzioni nel medio termine volte all'incremento della produttività del lavoro e della qualità dei servizi resi.

Investimenti e formazione

Sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione sia il piano degli investimenti che il piano formativo. Al piano degli investimenti già autorizzato vanno aggiunti investimenti in attrezzature per emissione di vapore a secco da utilizzare per gli interventi di sanificazione. Inoltre è nata l'esigenza dell'acquisto di 2 biotrituratori per potenziare il settore della manutenzione del verde.

Di seguito prospetto riepilogativo dei nuovi investimenti programmati che saranno finanziati come sopra esposto (valori in migliaia di euro). L'avvio di nuove attività è collegato anche a un'attività formativa del personale per riqualificarlo e renderlo in grado di svolgere, attività diverse rispetto a quelle svolte finora. Per tale motivo è stato predisposto un nuovo piano della formazione che verrà finanziato dal fondo interprofessionale FONARCOM.



	2020	2021	2022	2023
Autospurgo canaljet		250		
Autocarri e automezzi	396	92		
Attrezzature	273		64	44
Server ed elaboratori	36		5	5
Mobili e Arredi	20	3	5	5
	726	345	74	54

Politiche di incentivazione del personale e possibilità di progressioni verticali.

Si ribadisce l'esigenza che in un'azienda che svolge fundamentalmente attività labour intensive, non si può prescindere da una politica di incentivazione attraverso le progressioni verticali e il riconoscimento di premi di risultato rapportati ai risultati oggettivamente misurabili. Ciò a maggior ragione qualora vengano affidati nuovi servizi non più a canone ma legati alla produttività. Per questo si metteranno in atto una serie di iniziative per verificare le modalità di riconoscimento delle progressioni verticali. Si tenterà inoltre di sviluppare un accordo integrativo che preveda un premio di risultato, collegato con le presenze effettive dei lavoratori, con il raggiungimento dell'utile e con altri parametri oggettivi di produttività.



CONCLUSIONI

Nella tabella seguente sono riepilogate le criticità su cui si deve intervenire, le azioni proposte, gli obiettivi e la tempistica. E' indicato inoltre l'impatto sul risultato economico.

RIEPILOGO PIANO DI RISANAMENTO 2019 -2023 (valori in Migliaia di euro)					
CRITICITA'	AZIONI	OBIETTIVO MINIMO	TEMPISTICA	IMPATTO ECONOMICO POSITIVO (NEGATIVO) 2020	IMPATTO ECONOMICO POSITIVO (NEGATIVO) ANNI SUCCESSIVI
	TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRE PARTECIPATE DEFINITIVO	16 UNITA'	Dal 1/1/21	già previsto	450
	BLOCCO STRAORDINARIO	(3000 ORE IN MENO)	Dal 1/4/19 al 31/12/23	Già previsto	€ 40
	CLAUSOLA SOCIALE UFFICI GIUDIZIARI	33 UNITA'	Dal 31-dic 20	0	858
	FONDO INTEGRAZIONE SALARIALE		Da marzo a luglio	già previsto	Eventuale per compensare mancanza di fatturato
	TRASFERIMENTO SEGNALETICA	22 UNITA'	Dal 1/7/20	370	738
	TRASFERIMENTO 1 DIRIGENTE e 1 QUADRO AD ALTRE PARTECIPATE		Dal 1/9/20	60	190
RIDUZIONE DEL FATTURATO	RECUPERO FATTURATO		Dal 1/7/20	294	
	CESSAZIONE APPALTO PULIZIA UFFICI GIUDIZIARI		Dal 31-dic 20	0	€-882
	NUOVI SERVIZI VERSO TERZI		Dal 1/1/21	0	25 nel 2021 e 2022; 250 nel 2023
	SANIFICAZIONE COMUNE DI CATANIA		DAL 1/7/20	779	250 nel 2021, 150 nel 2022, 200 nel 2023
	SERVIZI AD ALTRE PARTECIPATE		DAL 1/1/20	521	160 nel 2021 e nel 2022, 200 nel 2023
SQUILIBRIO FINANZIARIO	PAGAMENTO COSTANTE DELLE FATTURE DA PARTE DEL COMUNE, COPERTURA PERDITA, ROTTAMAZIONE CARTELLE E RATEIZZAZIONE	OTTENIMENTO DEL DURC E REGOLARITA DI TUTTI I PAGAMENTI	Dal 1/7/2020		
	RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO PER 1,5 MILIONI	INVESTIMENTI			
PRODUTTIVITA'	INVESTIMENTI IN MACCHINARI PER INCREMENTO PRODUTTIVITA'	REALIZZAZIONE SERVIZI DI QUALITA' CON MINOR NUMERO DEL PERSONALE A CAUSA DEGLI ESODI – NUOVI SERVIZI	DAL 1/7/2020		
	AZIONI DI FORMAZIONE	RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE PER I NUOVI SERVIZI	DAL 1/9/20		



	MOTIVAZIONE DEL PERSONALE: PREMI DI RISULTATO E PROGRESSIONI VERTICALI	INCREMENTO PRODUTTIVITA' E RIDUZIONE ASSENTEISMO	DAL 1/1/21		
--	--	--	------------	--	--

Considerandogli effetti degli interventi proposti si avrebbe la situazione economica riportata nel prospetto di seguito. Ovviamente gli interventi proposti sono complementari tra di loro, nel senso che in caso di ottenimento di maggiori servizi rispetto a quello preventivato si potranno ridurre gli interventi sul costo del personale e viceversa:

(valori in migliaia di Euro)

Valori in migliaia di euro	Consuntivo 20196	Budget 2020 senza correttivi	Budget 2020 con correttivi	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Fatturato lordo	14.796	10.774	12.280	10.830	10.530	10.095
Rettifiche	-15	0	0	0	0	0
Fatturato Netto	14.810	10.774	12.280	10.830	10.530	10.095
Manodopera diretta	10.257	8.574	8.205	7.284	7.105	6.866
Costo personale indiretto area tecnica	1.367	1.048	987	866	866	812
Ammortamenti	139	130	203	280	312	314
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	616	630	715	675	675	675
Costo del Venduto	12.378	10.382	10.110	9.104	8.958	8.667
Margine di contribuzione	2.433	391	2.170	1.725	1.572	1.428
Costo personale area amministrativa e servizi generali	975	828	828	828	828	828
Spese Generali	813	623	617	562	537	512
Risultato Operativo Lordo	645	-1.060	725	335	207	88
Proventi (Oneri) finanziari	530	530	580	310	50	50
Utile prima delle Imposte	115	-1590	145	25	157	38
Imposte d'Esercizio	37		41	7	44	11
Utile	78	-1.590	104	18	113	27

Si ritiene che gli interventi proposti porteranno al risanamento dell'azienda.

Catania Multiservizi spa